Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 102° — Numero 170

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 12 luglio 1961 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TEL. 650-139 650 841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO—LIBRERIA DELLO STATO—PIAZZA G. VERDI 10, ROMA — TEL. 841-089 848-184 841-737 886-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. **13.390** - Semestrale L. **7.380** - Trimestrale L. **4.020**
Un fascicolo L. **60** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. **12.030** - Semestrale L. **6.520** - Trimestrale L. **3.510**

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. **10.020** - Semestrale L. **5.520** - Trimestrale L. **3.010**
Un fascicolo L. **50** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1960

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
30 ottobre 1960, n. **1922.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, numero 1162, modificato con regio decreto 26 ottobre 1940, n. 1904 e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1960, n. 53;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Gli articoli da 142 a 145, relativi al biennio di studi propedeutici in ingegneria, in seno alla Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, sono soppressi.

Gli articoli da 167 a 174, relativi ai corsi di studi della Facoltà di ingegneria, sono abrogati e sostituiti dai seguenti, con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi.

Art. 167. — La Facoltà di ingegneria conferisce:
a) la laurea in Ingegneria civile (Sezioni edile, idraulica, trasporti);
b) la laurea in Ingegneria meccanica;
c) la laurea in Ingegneria e ettrotecnica;
d) la laurea in Ingegneria chimica;
e) la laurea in Ingegneria navale e meccanica;
f) la laurea in Ingegneria aeronautica;
g) la laurea in Ingegneria elettronica.

Art. 168. — Per il conferimento della laurea in Ingegneria, la durata del corso di studi è di cinque anni, divisi in un biennio di studi propedeutici ed in un triennio di studi di applicazione.

Il titolo di ammissione è il diploma di maturità classica e scientifica.

Biennio di studi propedeutici

Art. 169. — Gli insegnamenti fondamentali comuni a tutti i corsi di laurea sono i seguenti:
Analisi matematica I;
Geometria I;

Fisica I;
Chimica;
Disegno;
Analisi matematica II;
Meccanica razionale;
Fisica II.

A questi vanno aggiunti:
per l'Ingegneria Civile:
Geometria II;
Disegno Civile;
per l'Ingegneria Meccanica ed Aeronautica:
Chimica applicata;
Disegno meccanico;
per l'Ingegneria Elettrotecnica ed Elettronica:
Tecnologie generali dei materiali;
Disegno meccanico;
per l'Ingegneria Chimica:
Chimica organica;
per l'Ingegneria Navale e Meccanica;
Tecnologie generali dei materiali;
Chimica applicata (obbligatoria sul piano nazionale);
Disegno meccanico.

Art. 170. — Gli studenti del primo anno di corso potranno ottenere la iscrizione al secondo anno di corso qualora abbiano superato almeno due fra i quattro seguenti esami:
Analisi matematica I, Geometria I, Fisica I, Chimica.

Fermi restando gli sbarramenti stabiliti dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1960, n. 53, per il biennio propedeutico, per gli studenti dei corsi di laurea in Ingegneria Meccanica, Aeronautica, Navale e Meccanica l'esame della Chimica applicata. potrà essere superato anche durante il triennio degli studi di applicazione

Triennio di applicazione - Laurea in Ingegneria civile (sezione Edile - Idraulica - Trasporti)

Art. 171. — Gli insegnamenti per il conseguimento della laurea in Ingegneria Civile sezione Edile sono i seguenti:

a) obbligatori sul piano nazionale:
1) Scienza delle costruzioni:
2) Meccanica applicata alle macchine e macchine;
3) Fisica tecnica;
4) Elettrotecnica;
5) Idraulica;
6) Tecnologie dei materiali e Chimica applicata;
7) Tecnica delle costruzioni;
8) Architettura tecnica;
9) Topografia;
10) Architettura e composizione architettonica;

b) obbligatori sul piano della Facoltà:
1) Costruzioni stradali;
2) Costruzioni edili;
3) Costruzioni idrauliche;
4) Complementi di tecnica delle costruzioni;
5) Geologia applicata;
6) Materie giuridiche ed amministrative;
7) Principi di economia ed estimo;

c) gruppi di materie a scelta:
1°) Indirizzo strutturale:
1) Complementi di scienza delle costruzioni;
2) Strutture speciali;

2°) Indirizzo urbanistico:
1) Tecnica urbanistica;
2) Tecnica ed economia della pianificazione;

3°) Indirizzo cantieristico:
1) Impianti tecnici;
2) Tecnica di cantiere e produttività.

Art. 172. — Gli insegnamenti per il conseguimento della laurea in Ingegneria civile sezione Idraulica sono i seguenti:

a) obbligatori sul piano nazionale:
1) Scienza delle costruzioni;
2) Meccanica applicata alle macchine e Macchine;
3) Fisica tecnica;
4) Elettrotecnica;
5) Idraulica;
6) Tecnologie dei materiali e Chimica applicata;
7) Tecnica delle costruzioni;
8) Architettura tecnica;
9) Topografia;
10) Costruzioni idrauliche;

b) obbligatori sul piano della Facoltà:
1) Acquedotti e fognature;
2) Costruzioni stradali;
3) Complementi di idraulica;
4) Geologia applicata;
5) Ingegneria sanitaria;
6) Materie giuridiche ed amministrative;
7) Principi di economia ed estimo;
8) Tecnica delle fondazioni e costruzioni in terra;

c) gruppi di materie a scelta:
1° gruppo - Opere pubbliche:
1) Bonifiche ed irrigazioni;
2) Costruzioni marittime;

2° gruppo - Opere industriali:
1) Impianti idroelettrici;
2) Strutture speciali.

Art. 173. — Gli insegnamenti per il conseguimento della laurea in Ingegneria civile sezione Trasporti sono i seguenti:

a) obbligatori sul piano nazionale:
1) Scienza delle costruzioni;
2) Meccanica applicata alle macchine e Macchine;
3) Fisica tecnica;
4) Elettrotecnica;
5) Idraulica;
6) Tecnologie dei materiali e Chimica applicata;
7) Tecnica delle costruzioni;
8) Architettura tecnica;
9) Topografia;
10) Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti;

b) obbligatori sul piano della Facoltà:
1) Costruzioni idrauliche;
2) Costruzioni di ponti;
3) Geologia applicata;
4) Materie giuridiche ed amministrative;
5) Tecnica ed economia dei trasporti;
6) Principi di economia ed estimo;

c) gruppi di materie a scelta:
1°) Infrastrutture:
1) Complementi di costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti;
2) Tecnica delle fondazioni e delle costruzioni in terra;
3) Macchine ed organizzazione del cantiere;

2°) Esercizio:
1) Complementi di tecnica ed economia dei trasporti;
2) Trazione elettrica;
3) Tecnica del traffico e della circolazione.

Laurea in Ingegneria meccanica

Art. 174. — Gli insegnamenti per il conseguimento della laurea in Ingegneria meccanica sono i seguenti:
a) obbligatori sul piano nazionale:
1) Scienza delle costruzioni;
2) Meccanica applicata alle macchine;
3) Fisica tecnica;
4) Elettrotecnica;
5) Idraulica;
6) Chimica applicata;
7) Macchine;
8) Costruzioni di macchine;
9) Impianti meccanici;
10) Tecnologia meccanica;
b) obbligatori sul piano della Facoltà:
1) Chimica industriale;
2) Costruzioni metalliche;
3) Gasdinamica;
4) Materie giuridiche ed amministrative;
5) Misure e norme di collaudo;
6) Progetti di macchine;
c) gruppi di materie a scelta:
1°) Macchine a fluido:
1) Teoria e tecnica delle vibrazioni;
2) Motori per aeromobili;
3) Macchine marine;
4) Reattori nucleari;
2°) Meccanica generale:
1) Macchine di sollevamento e trasporto;
2) Servomeccanismi ed automazione;
3) Impianti tecnologici;
4) Termotecnica applicata.

Laurea in Ingegneria elettrotecnica

Art. 175 — Gli insegnamenti per il conseguimento della laurea in Ingegneria elettrotecnica sono i seguenti:
a) obbligatori sul piano nazionale:
1) Scienza delle costruzioni;
2) Meccanica applicata alle macchine;
3) Fisica tecnica;
4) Elettrotecnica;
5) Idraulica;
6) Misure elettriche;
7) Macchine;
8) Macchine elettriche;
9) Impianti elettrici;
10) Elettronica applicata;
b) obbligatori sul piano della Facoltà:
1) Complementi di matematica;
2) Costruzioni elettromeccaniche;
3) Misure elettriche II;
4) Controlli automatici;
5) Materie giuridiche ed amministrative;
6) Trazione elettrica;
c) gruppi di materie a scelta:
1°) Elettromeccanico:
1) Tecnologie meccaniche IV anno;
2) Costruzioni di macchine V anno;
2°) Impianti:
1) Comunicazioni elettriche IV anno;
2) Impianti idroelettrici V anno;

Laurea in Ingegneria chimica

Art. 176. — Gli insegnamenti per il conseguimento della laurea in Ingegneria chimica sono i seguenti:
a) obbligatori sul piano nazionale:
1) Scienza delle costruzioni;
2) Meccanica applicata alle macchine;
3) Fisica tecnica;
4) Elettrotecnica;
5) Chimica fisica;
6) Chimica applicata;
7) Macchine;
8) Principi di Ingegneria chimica;
9) Chimica industriale;
10) Impianti chimici;
b) obbligatori sul piano della Facoltà:
1) Chimica organica e industriale;
2) Costruzioni di macchine;
3) Complementi di chimica;
4) Elettrochimica;
5) Idraulica;
6) Misure e controllo;
7) Progetti di apparecchiature per l'industria chimica;
8) Teoria e sviluppo dei processi chimici;
9) Tecnologie meccaniche;
c) gruppi di materie a scelta:
I:
1) Metallurgia e metallografia al IV anno;
2) Corrosioni al V anno;
II:
1) Termotecnica applica al IV anno;
2) Reattori nucleari al V anno.

Laurea in Ingegneria navale e meccanica

Art. 177. — Gli insegnamenti per il conseguimento della laurea in Ingegneria navale e meccanica sono i seguenti:
a) obbligatori sul piano nazionale:
1) Scienza delle costruzioni;
2) Meccanica applicata alle macchine;
3) Fisica tecnica;
4) Elettrotecnica;
5) Idraulica;
6) Chimica applicata;
7) Macchine;
8) Costruzioni navali mercantili;
9) Costruzioni navali militari;
10) Architettura navale;
b) obbligatori sul piano della Facoltà:
1) Aerodinamica;
2) Complementi di matematica;
3) Costruzioni di macchine;
4) Materie giuridiche ed amministrative;
5) Macchine marine;
6) Progetto delle navi;
7) Statica della nave;
8) Tecnologia della nave;
c) gruppi di materie a scelta:
I:
1) Navi speciali;
2) Attrezzature e strumenti di bordo;

II:
1) Progetti di macchine;
2) Reattori nucleari;
III:
1) Corrosioni;
2) Macchine elettriche;
IV:
1) Motori per aeromobili;
2) Elementi costruttivi di missili;
V:
1) Tecnologie meccaniche;
2) Metallurgia e metallografia.

Laurea in Ingegneria aeronautica

Art. 178. — Gli insegnamenti per il conseguimento della laurea in Ingegneria aeronautica sono i seguenti:

a) obbligatori sul piano nazionale:
1) Scienza delle costruzioni;
2) Meccanica applicata alle macchine;
3) Fisica tecnica;
4) Elettrotecnica;
5) Aerodinamica;
6) Chimica applicata;
7) Motori per aeromobili;
8) Costruzioni aeronautiche;
9) Aeronautica generale;
10) Gasdinamica;

b) obbligatori sul piano della Facoltà:
1) Aeronomia e meteorologia aeronautica;
2) Elettronica applicata;
3) Impianti aeronautici e servomeccanismi;
4) Macchine;
5) Meccanica del volo;
6) Tecnologie generali dei materiali;

c) gruppi di materie a scelta:
1°) Velivoli:
1) Velivoli a involo verticale V anno;
2) Manovra, prove in volo e strumenti V anno;
3) Organizzazione dei servizi aerei V anno;
4) Progetti velivoli V anno;
2°) Missili:
1) Aerodinamica II (Iperaerodinamica) V anno;
2) Balistica e cibernetica missilistica V anno;
3) Razzi e propulsione spaziale V anno;
4) Elementi costruttivi di missili V anno.

Laurea in Ingegneria elettronica

Art. 179. — Gli insegnamenti per il conseguimento della laurea in Ingegneria elettronica sono i seguenti:

a) obbligatori sul piano nazionale:
1) Scienza delle costruzioni;
2) Meccanica delle macchine e Macchine;
3) Fisica tecnica;
4) Elettrotecnica;
5) Campi elettromagnetici e circuiti;
6) Misure elettriche;
7) Comunicazioni elettriche;
8) Elettronica applicata;
9) Controlli automatici;
10) Radiotecnica;

b) obbligatori sul piano della Facoltà:
1) Complementi di matematica;
2) Impianti elettrici;
3) Idraulica;
4) Materie giuridiche ed amministrative;
5) Misure elettriche;
6) Macchine elettriche;

c) gruppi di materie a scelta:
I:
1) Telefonia e telegrafia IV anno;
2) Calcolatori elettronici V anno;
II:
1) Reattori nucleari IV anno;
2) Elettronica nucleare V anno.

Art. 180. — Agli effetti della successione degli insegnamenti e dei relativi esami sono da considerarsi come propedeutiche:

1) la Geometria I e l'Analisi matematica I rispetto alla Geometria II, all'Analisi II, alla Meccanica razionale;

2) la Fisica I rispetto alla Fisica II;

3) il Disegno I rispetto al Disegno civile e meccanico.

4) la Scienza delle costruzioni rispetto alla Tecnica delle costruzioni, alle Costruzioni di strade ferrovie ed aeroporti, alle Costruzioni idrauliche, alle Costruzioni di ponti, alle Costruzioni di macchine, alle Costruzioni elettromeccaniche, alle Costruzioni aeronautiche, alle Costruzioni navali mercantili, alle Costruzioni navali militari, alle Costruzioni di macchine elettriche, alle Costruzioni edili, alle Costruzioni marittime, alle Costruzioni metalliche, ai complementi di scienza delle costruzioni, alle Strutture speciali, alla Tecnica delle fondazioni e costruzioni in terra, alla Statica della nave;

5) la Meccanica applicata alle macchine rispetto alle Costruzioni di macchine, alle Macchine, alle Costruzioni aeronautiche;

6) l'Idraulica rispetto alle Costruzioni idrauliche, alla Architettura navale, ai complementi di idraulica, alla Ingegneria sanitaria, alla Tecnica delle fondazioni e costruzioni in terra, alle Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti;

7) le Costruzioni idrauliche rispetto agli acquedotti e fognature, alle Bonifiche ed irrigazioni, agli impianti idroelettrici, alle Costruzioni marittime;

8) complementi di idraulica rispetto agli acquedotti e fognature, alle Bonifiche ed irrigazioni, agli impianti idroelettrici, alle Costruzioni marittime;

9) la Meccanica applicata alle macchine e macchine rispetto agli Acquedotti e fognature, alle Bonifiche ed irrigazioni, agli impianti idroelettrici, ai Complementi di strade, ferrovie ed aeroporti, alle Macchine ed organizzazione di cantieri, ai Complementi di tecnica ed economia dei trasporti, alla Trazione elettrica;

10) la Tecnica delle costruzioni rispetto alle Strutture speciali;

11) la Fisica tecnica rispetto alle Macchine e alla Meccanica applicata alle macchine e macchine;

12) l'Architettura tecnica rispetto all'Architettura e composizione architettonica, alle Costruzioni edili;

13) la Topografia rispetto alle Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti;

14) l'Elettrotecnica rispetto alle Macchine elettriche, all'Elettronica applicata, alle Misure elettriche, agli Impianti idroelettrici, ai Campi elettromagnetici e circuiti;

15) l'Elettronica applicata rispetto alle Comunicazioni elettriche, ai Controlli automatici, alla Elettro-

nica nucleare, alla Radiotecnica, alla Telefonia e telegrafia, ai Calcolatori elettronici;

16) le Macchine elettriche rispetto alle Costruzioni elettromeccaniche, agli Impianti elettrici, ai Controlli automatici, ai Reattori nucleari, alle Misure II, alla Trazione elettrica;

17) le Macchine e le Costruzioni di macchine rispetto ai motori per aeromobili, alle Macchine marine, ai progetti di macchine;

18) le Tecnologie generali rispetto agli Impianti meccanici, alle Tecnologie meccaniche, agli Impianti tecnologici;

19) le Costruzioni navali mercantili rispetto alle Costruzioni navali militari;

20) l'Aerodinamica rispetto alla Aeronautica generale, alla Aerodinamica II;

21) l'Aeronautica generale rispetto alla Manovra, prova in volo e strumenti ed ai Progetti di velivoli;

22) la Geologia applicata rispetto alle Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti, alle Costruzioni idrauliche, alle Costruzioni di ponti, alla Tecnica delle fondazioni e costruzioni in terra;

23) le costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti rispetto ai Complementi di costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti, a la Tecnica delle fondazioni e costruzioni in terra, alle Macchine ed organizzazione di cantiere, alla Tecnica del traffico e della circolazione;

24) la Tecnica ed economia dei trasporti rispetto ai Complementi di tecnica ed economia dei trasporti, alla Trazione elettrica, alla Tecnica del traffico e del a circolazione;

25) la Tecnica delle costruzioni rispetto ai Complementi di tecnica delle costruzioni, alle Strutture speciali;

26) la Tecnica urbanistica rispetto alla Tecnica della pianificazione.

Gli esami delle materie propedeutiche sopra indicati devono essere sostenuti prima degli esami delle materie cui servono di preparazione.

Art. 181. — Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami:

a) nelle materie obbligatorie sul piano nazionale;

b) nelle materie obbligatorie sul piano della Facoltà;

c) in una sola materia a scelta fra quelle indicate all'art. 172 per Ingegneria civile sezione Idraulica; in un solo gruppo di materie a scelta fra quelle indicate per il conseguimento di tutte le altre lauree.

Non potrà sostituire qualche materia del gruppo prescelto con altra presa da gruppo diverso.

Art. 182. — Gli esami di profitto consistono di norma in una prova orale sulle materie ed in una discussione sui risultati delle esercitazioni e sui progetti.

Gli esami di laurea consistono nella discussione di una tesi, su tema specifico per il ramo di Ingegneria prescelto, svolta sotto la guida di un professore della Facoltà.

Il candidato deve depositare la tesi di laurea almeno otto giorni prima della data fissata per la prova di esame.

Art. 183. — Per i laureati in Ingegneria che aspirano a conseguire una seconda laurea, in un ramo diverso da quello nel quale sono laureati, il Rettore, tenuto conto degli studi fatti e udito il Consiglio dei professori della Facoltà, fissa l'anno di iscrizione e il numero degli insegnamenti che l'aspirante deve seguire e sui quali deve sostenere gli esami.

I laureati in Fisica, i quali durante il precedente corso di studi abbiano superato gli esami in tutti gli insegnamenti propri del biennio di studi propedeutici di Ingegneria, possono conseguire la laurea in due anni.

Il Rettore, tenuto conto degli studi fatti e udito il Consiglio dei professori della Facoltà, fissa l'anno di iscrizione e il numero degli insegnamenti che l'aspirante deve seguire e sui quali deve sostenere gli esami.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1960

GRONCHI

Bosco

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 luglio 1961
Atti del Governo, registro n. 137, foglio n. 70 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1960, n. 1923.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Ferrara.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Ferrara, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 964, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1952, n. 1207, e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1960, n. 53;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte:

Sentito il parere del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Ferrara, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Gli articoli 62, 63 e 64, relativi al corso biennale di studi propedeutici per la laurea in ingegneria sono abrogati e sostituiti dai seguenti:

Art. 62. — Il corso biennale di studi propedeutici per la laurea in ingegneria comprende i seguenti insegnamenti fondamentali:

1° *anno*:
1) Analisi matematica I;
2) Geometria I;
3) Fisica I;
4) Chimica;
5) Disegno;

2° *anno*:
1) Analisi matematica II;
2) Geometria II;
3) Meccanica razionale;
4) Fisica II.

I due esami di Fisica comprendono la parte riguardante le relative esercitazioni.

Agli insegnamenti del secondo anno vanno aggiunti i seguenti due insegnamenti obbligatori:
Disegno II;
Litologia e geologia.

Art. 63. — Titolo di ammissione al biennio propedeutico di ingegneria è il diploma di maturità classica o di maturità scientifica.

Art. 64. — Gli studenti del primo anno di corso possono ottenere l'iscrizione al secondo anno di corso qualora abbiano superato almeno due fra i quattro seguenti esami:
Analisi matematica I;
Geometria I;
Fisica I;
Chimica.

Al termine del secondo anno di corso lo studente per essere ammesso al 3° anno di corso dovrà aver superato gli esami di tutte le discipline del biennio propedeutico, fatta eccezione degli insegnamenti obbligatori aggiunti ai sensi dell'art. 62 del presente statuto.

Norme transitorie

Il nuovo ordinamento del biennio propedeutico d'ingegneria ha applicazione con l'anno 1960-61 ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1960, n. 53.

Gli studenti già in corso di studi che nell'anno accademico in cui entrerà in vigore il presente ordinamento si iscrivano, avendone il diritto, al secondo anno del biennio propedeutico, potranno portare al termine gli studi secondo il preesistente ordinamento.

Tuttavia, qualore gli studenti lo richiedano, potranno essere ammessi a seguire gli studi secondo il nuovo ordinamento e in tal caso stabiliranno le competenti autorità accademiche le condizioni in base alle quali potrà essere adottato il programma degli studi già seguito a quello da seguirsi in base al presente ordinamento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1960

GRONCHI

BOSCO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 luglio 1961
Atti del Governo, registro n. 137, *foglio n.* 69. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 dicembre 1960, n. 1924.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale di Mazara del Vallo (Trapani).

N. 1924. Decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale di Mazara del Vallo (Trapani) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto. Inoltre, con lo stesso decreto, viene soppressa a Cassa scolastica del R. Ginnasio di Mazara del Vallo.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 luglio 1961
Atti del Governo, registro n. 137, *foglio n.* 71. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 giugno 1961.

Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 598, ratificato con legge 2 dicembre 1952, n. 1848;
Vista la legge 5 maggio 1961, n. 414;
Sulla proposta del Ministro per i trasporti;

Decreta:

Il prof. dott. Lorenzo Tomasini, ispettore capo superiore delle Ferrovie dello Stato è nominato per un triennio, a decorrere dal 15 giugno 1961, consigliere di amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1961

GRONCHI

SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 giugno 1961
Registro n. 43 *bilancio Trasporti, foglio n.* 281. — BONOMI

(4179)

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1961.

Modifica dello statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dell'Emilia e Romagna, con sede in Bologna.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Vista la legge 22 giugno 1950, n. 445;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10, e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dell'Emilia e Romagna, ente di diritto pubblico con sede in Bologna, approvato con decreto ministeriale del 20 dicembre 1954 e modificato con decreti ministeriali 20 giugno 1956, 28 maggio 1957, 24 giugno 1958 e 26 giugno 1960;

Vista la deliberazione assunta il 21 aprile 1961 dall'assemblea straordinaria degli enti partecipanti al predetto Istituto regionale;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il primo comma dell'art. 5 dello statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dell'Emilia e Romagna, ente di diritto pubblico con sede in Bologna, è così modificato:

« Il fondo di dotazione dell'Istituto è di lire 2.060.000.000 (duemiliardisessantamilioni) ed è costituito da quote di partecipazione nominative, indivisibili, di lire 1.000.000 (lire un milione) ciascuna ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 maggio 1961

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

Il Ministro per lindustria e commercio
COLOMBO

(4128)

DECRETO MINISTERIALE 24 maggio 1961.

Sostituzione di un membro della Commissione regionale, costituita presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche per l'Umbria - Perugia, incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi di tipo popolare ed economico stabilito dalle Commissioni provinciali previste dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, recante norme per la disciplina della cessione in proprietà degli alloggi di tipo popolare ed economico;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 7 del succitato decreto del Presidente della Repubblica n. 2, viene demandata al Ministro per i lavori pubblici la nomina, presso ciascun Provveditorato regionale alle opere pubbliche di una Commissione incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi stabilito dalle Commissioni provinciali previste dallo art. 6, secondo comma, dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 2;

Visto il decreto ministeriale 24 novembre 1959, numero 24748, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 1959, registro 54, foglio 101, col quale è stata costituita presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche per l'Umbria la Commissione di cui all'art. 7 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 2, chiamandone a far parte, in qualità di membro, il dott. ing. Gerolamo Cascianelli, ispettore generale del Genio civile;

Considerato che il suddetto dott. ing. Gerolamo Cascianelli, a decorrere dal 1° aprile 1961, è stato trasferito ad altra sede e che, pertanto, occorre provvedere alla sua sostituzione in seno alla Commissione succitata;

A' termini della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 24 maggio 1961, il dott. ing. Virgilio Franceschi, ispettore generale del Genio civile R. A. - A. I. è nominato membro della Commissione di cui alle premesse in sostituzione del dott. ing. Gerolamo Cascianelli.

Art. 2.

Per ogni giornata di partecipazione alle sedute della Commissione regionale di cui alle premesse, è attribuito al dott. ing. Virgilio Franceschi un gettone di presenza nella misura prevista dalla legge 11 gennaio 1956, n. 5.

Art. 3.

La spesa di cui all'articolo precedente farà carico sul cap. 24 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario in corso.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 24 maggio 1961

Il Ministro: ZACCAGNINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 giugno 1961
Registro n. 28 Lavori pubblici, foglio n. 57. — Izzi

(4184)

DECRETO MINISTERIALE 13 giugno 1961.

Approvazione del piano tecnico n. 2/60 presentato dalla Società Telefonica interregionale piemontese e lombarda, relativo all'ampliamento di alcuni settori già automatizzati del distretto di Como, all'automatizzazione dei settori di Argegno e San Fedele ed al riordino del settore di Cantù e Mariano C. del medesimo distretto.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la Società telefonica interregionale piemontese e Lombarda per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 1ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1405;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società telefonica interregionale piemontese e lombarda in data 21 gennaio 1961 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 2/60 relativo all'ampliamento di alcuni settori già automatizzati del distretto di Como, all'automatizzazione dei settori di Argegno e San Fedele ed al riordino del settore di Cantù e Mariano C. del medesimo distretto;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole del Consiglio d'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessario:

1) l'ampliamento delle centrali esistenti nei seguenti settori già automatizzati del distretto di Como: Appiano, Erba e Como;

2) l'automatizzazione del settore di Argegno previa riunione dei settori di Argegno e San Fedele, previsti dalla concessionaria, in un unico settore ai fini tariffari e la suddivisione del medesimo nella rete urbana di Argegno comprendente i comuni di: Argegno, Colonno, Dizzasco, Pigra, Brienno, Casasco Intelvi, Cerano e Schignano e nella rete urbana di San Fedele Intelvi comprendente i comuni di San Fedele Intelvi, Castiglione Intelvi, Laino, Lanzo Intelvi, Ponna, Ramponio Verna, Blessagno e Pelliò Intelvi;

3) il riordino dei settori di Cantù e Mariano, previsti dalla concessionaria, costituiti come segue:

a) il settore di Cantù dalla rete urbana di Cantù, comprendente il comune omonimo e quelli di Brenna e Cucciago, dalla rete urbana di Cermenate, comprendente i comuni di Cermenate, Bregnano e dalla rete urbana di Figino Serenza, comprendente i comuni di Figino Serenza, Carimate e Novedrate;

b) il settore di Mariano Comense dalla rete urbana di Mariano Comense, comprendente il Comune omonimo e quelli di Arosio, Cabiate e Carugo;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali, nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 2/60 presentato dalla Società telefonica interregionale piemontese e lombarda concernente:

1) l'ampliamento delle centrali esistenti nei seguenti settori già automatizzati del distretto di Como: Appiano, Erba e Como;

2) l'automatizzazione del settore di Argegno previa riunione dei settori di Argegno e San Fedele, previsti dalla concessionaria, in un unico settore ai fini tariffari e la suddivisione del medesimo nella rete urbana di Argegno comprendente i comuni di: Argegno, Colonno, Dizzasco, Pigra, Brienno, Casasco Intelvi, Cerano e Schignano e nella rete urbana di San Fedele Intelvi comprendente i comuni di San Fedele Intelvi, Blessagno, Castiglione Intelvi, Laino, Lanzo Intelvi, Ponna, Ramponio Verna e Pellio Intelvi;

3) il riordino dei settori di Cantù e Mariano, previsti dalla Concessionaria, costituiti come segue:

a) il settore di Cantù della rete urbana di Cantù, comprendente il Comune omonimo e quelli di Brenna e Cucciago, dalla rete urbana di Cermenate, comprendente i comuni di Cermenate, Bregnano e dalla rete urbana di Figino Serenza, comprendente i comuni di Figino Serenza, Carimate e Novedrate;

b) il settore di Mariano Comense dalla rete urbana di Mariano Comense, comprendente il Comune omonimo e quelli di Arosio, Cabiate e Carugo.

E' approvata infine l'applicazione all'utenza interessata del regime tariffario conseguente al riordino dei settori sopra menzionati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 giugno 1961

Il Ministro: SPALLINO

(4092)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMUNITA' EUROPEE

Bando di gara n. 109 concernente la costruzione di ospedali nel Rwanda-Burundi

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » pubblica nel n. 38 del 7 giugno 1961 il bando di gara n. 109, relativo alla costruzione di un ospedale rurale a Kayanza e Chibitoke (Rwanda-Burundi). Ogni ospedale rappresenta un lotto separato. I candidati possono rimettere offerte per uno o due ospedali, da consegnarsi a Kayanza e Chibitoke (Rwanda-Burundi). La spesa verrà sostenuta dalla Comunità Economica Europea (Fondo per lo sviluppo dei PTOM) per un ammontare presunto di Fr. burundi 6.000.000 (3.000.000 franchi burundi per ogni fabbricato). Termine previsto per l'esecuzione: 12 mesi.

Le offerte dovranno essere inviate a M. le Secrétaire Permanent du Conseil des Adjudications du Rwanda-Burundi, c/o Service des Finances, a Usumbura (Rwanda-Burundi) prima della data fissata per la loro apertura che avverrà il 12 agosto 1961 alle ore 11 (9 ora G.M.T.) nel salone delle riunioni del Conseil des Adjudications du Gouvernement Général du Rwanda-Burundi, Boulevard Charles-Voisin a Usumbura (Rwanda-Burundi).

In applicazione dell'art. 132, par. 4, del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai Paesi e Territori d'Oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(4115)

Bando di gara n. 110 concernente la fornitura di materiali diversi nella Repubblica del Ciad

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » pubblica nel n. 38 del 7 giugno 1961 il bando di gara n. 110, relativo alla fornitura di materiale tecnico e sussidiario per l'attrezzatura di 50 dispensari, 3 centri sociali, 29 padiglioni e 7 maternità, divisa in due lotti, nella Repubblica del Ciad. I concorrenti potranno sottoporre offerte per uno o più lotti. Località di consegna: 9 diverse località nella Repubblica del Ciad. La spesa verrà sostenuta dalla Comunità Economica Europea (Fondo per lo sviluppo dei PTOM) per un ammontare presunto di Fr. CFA 41.664.000, suddiviso come segue: 1° lotto: materiale tecnico: 10.164.000 franchi CFA; 2° lotto: materiale sussidiario: 31.500.000 franchi CFA. Termine previsto per la consegna: 8 mesi.

Le offerte dovranno essere inviate a M. le Directeur de la Santé Publique du Tchad, Président de la Commissione d'Appel d'offres, B.P. 400 a Fort Lamy (Ciad) ovvero depositate entro le ore 13 (ore 12 G.M.T.) del 13 settembre 1961 L'apertura delle offerte avrà luogo il 14 settembre 1961 alle ore 9 (ore 8 G.M.T.) negli Uffici del Directeur de la Santé Publiche a Fort Lamy (Ciad).

In applicazione dell'art. 132, par. 4, del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai Paesi e Territori d'Oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(4110)

Bando di gara n. 111 concernente la costruzione di scuole nella Repubblica del Togo

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » pubblica nel n. 40 del 16 giugno 1961 il bando di gara n. 111, relativo alla costruzione di 10 scuole elementari, di 10 alloggi, per Direttore, così pure il montaggio di capannoni metallici, in 10 diverse località nella Repubblica del Togo. Tale gara si riferisce ai soli fabbricati. La spesa verrà sostenuta dalla Comunità Economica Europea (Fondo per lo sviluppo dei PTOM) per un ammontare presunto di Fr. CFA 12.500.000. Termine previsto per l'esecuzione: 8 mesi.

Le offerte dovranno essere inviate a M. le Chef du Service des Travaux Publics du Togo a Lomé, ovvero depositate entro

le ore 11 (11 ora G.M.T.) del giorno fissato per la loro apertura che avrà luogo il 16 agosto 1961 alle ore 15 (15 ora G.M.T.) al Palais du Gouvernement (Salle de réunion de la Commissione des marchés).

In applicazione dell'art. 132, par. 4, del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai Paesi e Territori d'Oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(4113)

Bando di gara n. 112 concernente la costruzione di una strada nella Repubblica del Gabon

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » pubblica nel n. 40 del 16 giugno 1961 il bando di gara n. 111, relativo alla costruzione del tratto Mal-Akoga (47 km.) della strada Kougouleu-Médouneu (Repubblica del Gabon). Il presente bando si riferisce ai lavori del 1° lotto di Km. 47 della strada Kougouleu-Médouneu (tratto Mala-Akoga). Un nuovo bando di gara sarà indetto entro l'anno in corso e concernerà la realizzazione del 2° lotto relativo alla costruzione del tratto stradale Atoga-Fina-Atak (km. 28). Spesa prevista: 150.000.000 franchi CFA. La spesa verrà sostenuta dalla Comunità Economica Europea (Fondo per lo sviluppo dei PTOM) per un ammontare presunto di CFA 500.000.000.

Termine previsto per l'esecuzione dei lavori da fissare dal candidato.

Le offerte dovranno essere inviate a M. le Directeur des Travaux Publics du Gabon, B.P. 49 a Libreville (Gabon) prima della data fissata per la loro apertura che avrà luogo il 16 ottobre 1961 alle ore 15 (14 ora G.M.T.) a Libreville (Gabon).

In applicazione dell'art. 132, par. 4, del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai Paesi e Territori d'Oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(4112)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « Anatomia umana normale » presso la Facoltà di medicina e chirurgia - sede distaccata di Roma - della Università cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di medicina e chirurgia - sede distaccata di Roma - dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano è vacante la cattedra di « Anatomia umana normale » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(4195)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di San Pietro Infine ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto ministeriale in data 30 maggio 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 1961, registro n. 16 Interno, foglio n. 291, l'Amministrazione comunale di San Pietro Infine (Caserta) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 1.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4145)

Autorizzazione al comune di Sant'Angelo in Vado ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 10 maggio 1961, registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 1961, registro n. 16 Interno, foglio n. 145, l'Amministrazione comunale di Sant'Angelo in Vado (Pesaro) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 12.180.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4137)

Autorizzazione al comune di Condofuri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 20 marzo 1961, registrato alla Corte dei conti il 21 giugno 1961, registro n. 15 Interno, foglio n. 308, l'Amministrazione comunale di Condofuri (Reggio Calabria) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 24.160.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4133)

Autorizzazione al comune di Sant'Agata Feltria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 12 maggio 1961, registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 1961, registro n. 16 Interno, foglio n. 144, l'Amministrazione comunale di Sant'Agata Feltria (Pesaro) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 28.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4134)

Autorizzazione al comune di Sant'Angelo in Lizzola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 12 maggio 1961, registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 1961, registro n. 16 Interno, foglio n. 210, l'Amministrazione comunale di Sant'Angelo in Lizzola (Pesaro) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 16.240.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4135)

Autorizzazione al comune di Sant'Ippolito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 10 maggio 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 1961, registro n. 16 Interno, foglio n. 268, l'Amministrazione comunale di Sant'Ippolito (Pesaro) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 6.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4136)

Autorizzazione al comune di Ripacandida ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 17 maggio 1961, registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 1961, registro n. 16 Interno, foglio n. 147, l'Amministrazione comunale di Ripacandida (Potenza) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 10.250.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4132)

Autorizzazione al comune di Spinazzola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 15 maggio 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 1961, registro n. 16 Interno, foglio n. 263, l'Amministrazione comunale di Spinazzola (Bari) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 100.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4139)

Autorizzazione al comune di San Martino Valle Caudina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 29 maggio 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 1961, registro n. 16 Interno, foglio n. 289, l'Amministrazione comunale di San Martino Valle Caudina (Avellino) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 12.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4138)

Autorizzazione al comune di Valle Agricola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 30 maggio 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 1961, registro n. 16 Interno, foglio n. 292, l'Amministrazione comunale di Valle Agricola (Caserta) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 1.950.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4146)

Autorizzazione al comune di San Costantino Calabro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 29 maggio 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 1961, registro n. 16 Interno, foglio n. 295, l'Amministrazione comunale di San Costantino Calabro (Catanzaro) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 7.670.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4147)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 156

Corso dei cambi dell'11 luglio 1961 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620;60	620,60	620,57	620,60	620,60	620,60	620,60	620.60
$ Can.	597,04	598,50	599 —	599 —	596,50	597,75	598,25	598,25	599,50	599 —
Fr Sv.	143.81	143,81	143,78	143,81	143,80	143,80	143,81	143,82	143,80	143.80
Kr D.	89,47	89,50	89.48	89.49	89,45	89.48	89,50	89,50	89,49	89.50
Kr N.	86.49	86,50	86,50	86,50	86.50	86.49	86,50	86,50	86.52	86.52
Kr Sv.	120.01	120,01	120,05	120.02	120 —	119,98	120,03	120,02	120,05	120 —
Fol.	172.72	172.74	172,75	172,75	172,75	172,75	172,73	172,75	172,74	172.75
Fr. B.	12,46	12,465	12,469	12,463	12,455	12,46	12,465	12,45	12,46	12.47
Fr. Fr. (N.F.)	126,64	126,65	126,65	126.6575	126,65	126,66	126,6575	126,65	126,65	126.65
Lst.	1724,53	1728 —	1728,60	1728,15	1727,75	1728,66	1728,15	1728,50	1728,67	1728.25
Dm. occ.	156,01	156 —	156,01	155,99	155,95	156,01	155,98	156.05	156,01	156:02
Scell. Austr.	23,98	24 —	23,99	24,01875	23,98	24,01	24,0225	24 —	24,01	24 —
Escudo Port.	21,60	21,60	21,60	21,59	21,60	21,58	21,57	21,62	21,60	21,60

Media dei titoli dell'11 luglio 1961

Titolo	Valore
Rendita 3,50 % 1906	90,90
Id. 3,50 % 1902	91,30
Id. 5 % 1935	105,525
Redimibile 3,50 % 1934	97,375
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	86,725
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,15
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,15
Id. 5 % 1936	98,85
Id. 5 % (Città di Trieste)	98,475
Id. 5 % (Beni Esteri)	98 —
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1º gennaio 1962)	102,425
Id. 5 % (» 1º gennaio 1963)	102,65
Id. 5 % (» 1º aprile 1964)	102,80
Id. 5 % (» 1º aprile 1965)	102,875
Id. 5 % (» 1º aprile 1966)	102,925
Id. 5 % (» 1º gennaio 1968)	103,075
Id. 5 % (» 1º aprile 1969)	103.075
Id. 5 % (» 1º gennaio 1970)	103,225
B. T. Poliennali 5 % (» 1º ottobre 1966)	102,65

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'11 luglio 1961

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	598,625
1 Franco svizzero	143,81
1 Corona danese	89,495
1 Corona norvegese	86,50
1 Corona svedese	120,025
1 Fiorino olandese	172,74
1 Franco belga	12,464
1 Franco nuovo (N.F.)	126.657
1 Lira sterlina	1728,15
1 Marco germanico	155,985
1 Scellino austriaco	24,021
1 Escudo Port.	21,58

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Sostituzione del commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Militello Rosmarino (Messina)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938. n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti la legge 10 maggio 1938, n. 745 ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il proprio provvedimento in data 9 giugno 1960, con il quale il dott. Francesco Priolisi venne nominato commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Militello Rosmarino, di 2ª categoria, con sede in Militello Rosmarino (Messina);

Considerato che occorre provvedere alla sostituzione dell'anzidetto commissario provvisorio;

Dispone:

L'avv. Giuseppe Ragonese è nominato commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Militello Rosmarino, di 2ª categoria, con sede in Militello Rosmarino (Messina), in sostituzione del dott. Francesco Priolisi, con i poteri spettanti agli Organi amministrativi, le cui funzioni restano frattanto sospese.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 giugno 1961

Il Governatore: CARLI

(4079)

Nomina di presidenti di Casse comunali di credito agrario dislocate nelle provincie di Cagliari, Sassari e Nuoro

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visti l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928 e le successive modificazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni e i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Viste le proposte formulate dal Banco di Sardegna, Istituto di credito di diritto pubblico, con sede legale in Cagliari e sede amministrativa e direzione generale in Sassari;

Dispone:

1. Il sig. Antonio Pala di Giov. Antonio è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Olzai (Nuoro).
2. Il sig. Antonio Luigi Satta fu Pietro è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Teti (Nuoro).
3. Il sig. Antonio Casu fu Elia è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Siligo (Sassari).
4. Il sig. Mario Vargiu fu Menotti è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ruinas (Cagliari).
5. Il sig. Beniamino Cancedda fu Giuseppe è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Genuri (Cagliari).
6. L'avv. Francesco Aru fu Emilio è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Guamaggiore (Cagliari).
7. Il dott. Giovanni Serra fu Giuseppe è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Settimo San Pietro (Cagliari).
8. Il sig. Salvatore Antonio Cappai fu Ant. Pietro è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Scano Montiferro (Nuoro).
9. Il sig. Antonio Pirastu fu Raimondo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Usellus (Cagliari).
10. Il sig. Giuseppe Secci fu Raimondo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Asuni (Cagliari).
11. Il sig. Quirico Paba di Francesco è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Aritzo (Nuoro).
12. Il sig. Francesco Lussu fu Sisinnio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Villacidro (Cagliari).
13. Il sig. Giovanni Puddu fu Pasquale è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Pula (Cagliari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 giugno 1961

Il direttore generale: BAFFI

(4074)

Nomina del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Corteno (Brescia)

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario,

Visti l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928 e le successive modificazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni e i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Vista la proposta formulata dalla Sezione di credito agrario della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, con sede in Milano;

Dispone:

La signorina Anna Stefanini (detta Annetta) fu Giovanni Battista è confermata presidente della Cassa comunale di credito agrario di Corteno (Brescia).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 giugno 1961

Il direttore generale: BAFFI

(4072)

PREFETTURA DI GORIZIA

Riduzioni di cognomi nella forma italiana

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Kovic Antonia ved. Tomsic;

Visto il regio decreto-legge 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Constatato che l'avviso relativo alla predetta domanda è stato affisso per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Gorizia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del precitato regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926, concernente le istruzioni per l'esecuzione del regio decreto-legge anzidetto;

Decreta:

Alla signora Kovic Antonia ved. Tomsic, nata a Gorizia, addì il 1° luglio 1893, residente a Gorizia, via Leoni n. 40, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da « Kovic » in « Covis ».

Con la presente determinazione viene ridotto in forma italiana anche il cognome del figlio adottivo Kovic Romano, nato a Gorizia, il 28 gennaio 1944.

Gorizia, addì 28 giugno 1961

Il prefetto: NITRI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signorina Jakopic Annita;

Visto il regio decreto-legge 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Constatato che l'avviso relativo alla predetta domanda è stato affisso per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Gorizia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del precitato regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926, concernente le istruzioni per l'esecuzione del regio decreto-legge anzidetto;

Decreta:

Alla signorina Jakopic Annita, nata a Gorizia addì 30 novembre 1911, residente a Gorizia, via Brigata Avellino n. 11/A, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da « Jakopic » in « Iacobbi ».

Gorizia, addì 28 giugno 1961

Il prefetto: NITRI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata da Tomsic Giovanna;

Visto il regio decreto-legge 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Constatato che l'avviso relativo alla predetta domanda è stato affisso per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cormons e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del precitato regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926, concernente le istruzioni per l'esecuzione del regio decreto-legge anzidetto;

Decreta:

A Tomsic Giovanna, nata a Cormons addì 16 ottobre 1912, residente a Cormons, via Udine. 34, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana « da Tomsic » in « Tomaseni ».

Con la presente determinazione viene ridotto in forma italiana anche il cognome del figlio Tomsic Claudio, nato a Cormons il 14 gennaio 1941.

Gorizia, addì 28 giugno 1961

Il prefetto: NITRI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signorina Jakopic Carmen;

Visto il regio decreto-legge 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Constatato che l'avviso relativo alla predetta domanda è stato affisso per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Gorizia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del precitato regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926, concernente le istruzioni per l'esecuzione del regio decreto-legge anzidetto;

Decreta:

Alla signorina Jakopic Carmen, nata a Gorizia addì 15 novembre 1910, residente a Gorizia, via Brigata Avellino n. 11/A, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da « Jakopic » in « Iacobbi ».

Gorizia, addì 30 giugno 1961

Il prefetto: NITRI

(4067)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Bando di concorsi della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio

L'ALTA AUTORITA' C.E.C.A. - LUSSEMBURGO

Apre dei concorsi per assunzione di:

al Servizio giuridico degli esecutivi europei:
un amministratore (ramo C.E.C.A.);

alla Direzione generale acciaio:
un amministratore nel settore principale « Prezzi e listini - Acciaio laminato » della direzione « Mercato »;

alla Direzione generale economia ed energia:
un amministratore nel settore principale « Studi ed espansione generale » della direzione « Studi e strutture »;
un amministratore presso la Direzione « Intese e Concentrazioni »;

alla Direzione generale amministrazione e finanze:
due posti di stampatore offset presso la direzione degli « Affari interni »;

per le sue varie Direzioni generali:
amministratori aggiunti.

Avvisi, condizioni di concorso e formula indispensabile per presentare l'atto di candidatura sono pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » n. 43 del 27 giugno 1961 che gli interessati vorranno consultare.

In vendita per l'Italia al prezzo di L. 75:
presso la Libreria dello Stato, piazza G. Verdi, 10 - Roma.

Agenzie:
via del Tritone, 61/A e 61/B - Roma
galleria V. Emanuele, 3 - Milano
via Ghiaia, 5 - Napoli
via Cavour, 46/R - Firenze

Termine utile per la presentazione delle candidature: 27 luglio 1961.

(4192)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Proroga del termine per la presentazione delle pubblicazioni a cattedre universitarie

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto ministeriale 28 marzo 1961, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 29 marzo 1961, con il quale sono stati indetti concorsi a cattedre universitarie;

Considerato che i candidati ai concorsi stessi trovansi in difficoltà per la stampa degli ultimi lavori compiuti, in relazione all'attuale periodo in cui le tipografie sono impegnate anche per la stampa di altre pubblicazioni;

Riconosciuta l'opportunità di prorogare il termine fissato dal predetto decreto ministeriale 28 marzo 1961, limitatamente alla sola presentazione delle pubblicazioni da parte dei candidati;

Decreta:

Ferma la data del 31 luglio 1961, stabilita per la presentazione delle domande, dei titoli e dei documenti per la partecipazione ai concorsi a cattedre universitarie dall'art. 2 del decreto ministeriale 28 marzo 1961, è prorogato a tutto il 31 agosto 1961 il termine per la presentazione delle pubblicazioni.

Ai candidati residenti all'estero, fermo restando l'obbligo di presentazione delle domande entro la data del 31 luglio 1961, è data facoltà di presentare entro il termine del 15 settembre 1961, i documenti, i titoli e le pubblicazioni.

Roma, addì 8 luglio 1961

Il Ministro: BOSCO

(4196)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Nomina della Commissione esaminatrice del concorso a trenta posti di vice ragioniere di artiglieria, in prova pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 207 del 29 agosto 1959.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale 1° giugno 1959, con il quale venne indetto un concorso pubblico per esami a trenta posti di vice ragioniere di artiglieria in prova nel ruolo dei ragionieri di artiglieria della carriera di concetto dell'Amministazione della difesa-Esercito (coefficiente 202);

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice del concorso per esami a trenta posti di vice ragioniere di artiglieria in prova nel ruolo dei ragionieri di artiglieria della carriera di concetto dell'Amministrazione della difesa-Esercito, indetto con decreto ministeriale 1° giugno 1959, viene costituita come appresso:

Presidente:

Ferrara dott. Giuseppe, ispettore generale, Direzione generale di artiglieria.

Membri:

Favazza dott. Francesco, direttore di divisione, Direzione generale personali civili e AA. GG.;

Gizzi di Anagni dott. Emilio Maria, direttore di divisione, Ispettorato generale della motorizzazione;

Ferraioli Caldone prof. Feliciana, ordinario di ragioneria presso l'Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci » di Roma;

Branco prof. Nicola, ordinario di matematica e fisica presso l'Istituto tecnico commerciale « Duca degli Abruzzi » di Roma.

Disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione anzidetta il direttore di sezione Libertino dott. Mario (Direzione generale personali civili e AA. GG.).

Art. 2.

Ai componenti della predetta Commissione ed al segretario sarà corrisposto il trattamento economico di cui alla legge 4 novembre 1950, n. 888, e al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 maggio 1961

Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 giugno 1961
Registro n. 68, foglio n. 220

(4080)

Nomina della Commissione esaminatrice del concorso a tre posti di vice ragioniere di artiglieria in prova pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 1 del 2 gennaio 1961.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale 1° giugno 1959, con il quale venne indetto un concorso per esami a tre posti di vice ragioniere di artiglieria in prova nel ruolo dei ragionieri di artiglieria della carriera di concetto dell'Amministazione della difesa-Esercito riservato al personale statale dei ruoli aggiunti e non di ruolo (coefficiente 202);

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5; 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice del concorso per esami a tre posti di vice ragioniere di artiglieria in prova nel ruolo dei ragionieri di artiglieria della carriera di concetto dell'Amministrazione della difesa-Esercito, indetto con decreto ministeriale 1° giugno 1959, riservato al personale statale dei ruoli aggiunti e non di ruolo (coefficiente 202) viene costituita come appresso:

Presidente:

Ferrara dott. Giuseppe, ispettore generale, Direzione generale di artiglieria.

Membri:

Favazza dott. Francesco, direttore di divisione, Direzione generale personali civili e AA. GG.;

Gizzi di Anagni dott. Emilio Maria, direttore di divisione, Ispettorato generale della motorizzazione;

Ferraioli Caldone prof. Feliciana, ordinario di ragioneria presso l'Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci » di Roma;

Branco prof. Nicola, ordinario di matematica e fisica presso l'Istituto tecnico commerciale « Duca degli Abruzzi » di Roma.

Disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione anzidetta il direttore di sezione Libertino dott. Mario (Direzione generale personali civili e AA. GG.).

Art. 2.

Ai componenti della predetta Commissione ed al segretario sarà corrisposto il trattamento economico di cui alla legge 4 novembre 1950, n. 888, e al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 maggio 1961

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 giugno 1961
Registro n. 68, foglio n. 221.

(4081)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Nomina, presso il Compartimento di Firenze, delle sottocommissioni esaminatrici del concorso pubblico a milleduecento posti di manovale in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 12 ottobre 1960, n. 1422.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente le « Norme di applicazione dello stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Visto il decreto ministeriale 12 ottobre 1960, n. 1422, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a milleduecento posti di manovale in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Vista la delibera n. 139 P.2.1.1. del 13 aprile 1961, con la quale sono state nominate le Commissioni esaminatrici compartimentali per l'espletamento del concorso sopra citato;

Considerato che presso il Compartimento di Firenze la prova scritta del concorso di che trattasi è stata portata a termine da un numero di candidati superiore a novemila;

Delibera:

Per l'espletamento del concorso a milleduecento posti di manovale, citato nelle premesse, sono nominate presso il suddetto Compartimento di Firenze, le sottoindicate sottocommissioni così composte:

2ª *Sottocommissione*:

Checcacci Corrado, revisore superiore, membro;
Palazzuoli Rutilio, ispettore di 1ª classe a riposo, membro;
Mannelli Ugo, coadiutore principale, segretario.

3ª *Sottocommissione*:

Tuscano dott. Armando, ispettore principale, membro;
Cassinelli rag. Carlo, segretario superiore, membro;
Pantalei Silvano, segretario principale, segretario.

4ª *Sottocommissione*:

Turziani dott. Giuseppe, ispettore principale, membro;
De Felice Attilio, applicato capo a riposo, membro;
Giovacchini Brunero, coadiutore principale, segretario.

Roma, addì 30 giugno 1961

Il direttore generale: RISSONE

(4096)

MINISTERO DEL TESORO

Avviso relativo alla pubblicazione delle graduatorie di merito e dei vincitori del concorso per esami a quindici posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva delle ragionerie provinciali dello Stato, riservato al personale statale non di ruolo o appartenente ai ruoli aggiunti (già ruoli speciali transitori), indetto con decreto ministeriale 30 marzo 1960.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel Bollettino ufficiale n. 11 del Ministero del tesoro pubblicato il 22 giugno 1961, sono state pubblicate le graduatorie di merito e dei vincitori del concorso per esami a quindici posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera speciale di concetto delle ragionerie provinciali dello Stato, riserva o al personale statale non di ruolo o appartenente ai ruoli aggiunti (già ruoli speciali transitori), indetto con decreto ministeriale 30 marzo 1960.

(4095)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI MACERATA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Macerata

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1031 in data 14 gennaio 1961, con il quale è stato bandito il concorso, per titoli ed esami, a due posti di veterinario condotto, vacanti nella provincia al 30 novembre 1960;

Visti i verbali originali redatti dalla Commissione giudicatrice costituita con provvedimento n. 1049 del 27 gennaio 1961;

Vista la graduatoria dei candidati risultati idonei, formata dalla Commissione stessa;

Ritenuta la regolarità dello svolgimento dei lavori relativi all'espletamento del concorso stesso;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, relativo allo svolgimento dei concorsi a posti di sanitari condotti;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Macerata al 30 novembre 1960:

1.	Capotosti Alessandro	punti 66,481	su 100
2.	Ciarlantini Adelmo	» 63,911	»
3.	Mengoni Riccardo	» 62,355	»
4.	Picchi Giuseppe	» 62.350	»
5.	Innocenzi Giulia	» 61,796	»
6.	Vagni Mario	» 61,700	»
7.	Marcorelli Giorgio	» 60.707	»
8.	Capocasa Ottavio	» 60.256	»
9.	Palotta Pietro	» 58,786	»
10.	Caranti Vittorio	» 58,350	»
11.	Lupini Luigi	» 57,590	»
12.	Renieri Vincenzo	» 57,158	»
13.	Natali Fulvio	» 56,217	»
14.	Bernardini Mario	» 55,552	»
15.	Ragonigi Rosolino	» 55,525	»
16.	Tosi Oreste	» 54,508	»
17.	Pierucci Costantino	» 54,401	»
18.	Taccari Giuseppe	» 53,912	»
19.	De Luca Luigi	» 53,144	»
20.	Corvatta Mariano	» 52,367	»
21.	Marrocchi Italo	» 50,860	»
22.	Gualdesi Gaetano	» 49,860	»
23.	Morresi Ennio	» 49,500	»
24.	Monti Tarcisio	» 49,400	»
25.	Serafini Pietro	» 49,350	»
26.	Gentili Domenico	» 49.028	»
27.	Pievaroli Aurelio	» 48,500	»
28.	Zampetti Umberto	» 48,175	»
29.	Brizioli Gianmario	punti 47,525	su 100
30.	Macarri Vincenzo	» 47,250	»
31.	Ranieri Francesco	» 46,325	»
32.	Cichetti Roberto	» 46,142	»
33.	Braganti Riccardo	» 45,500	»
34.	Comodo Narciso	» 44,875	»
35.	Cacciaguerra Cesare	» 44,525	»
36.	De Maio Franco	» 44,500	»
37.	Scarpetta Dario	» 44,090	»
38.	Zinci Antonio	» 44 —	»
39.	Morettini Bruno	» 43,750	»
40.	Grilli Paolo	» 43,385	»
41.	Martorelli Mario	» 42,800	»
42.	Cianni Mario	» 42,200	»
43.	Bianchi Serafino	» 42 —	»
44.	Galosi Ernesto	» 41,780	»
45.	Paganucci Nello	» 41,700	»
46.	Paganelli Elio	» 41,677	»
47.	Leonardi Leo	» 41,660	»
48.	Emiliozzi Mauro	» 41,650	»
49.	Milioni Paolo	» 41 —	»
50.	Zacconi Gianmario	» 40,765	»
51.	Gattari Corrado	» 40,225	»
52.	Innocenti Dante, coniugato, 1 figlio	» 40 —	»
53.	Fava Giancarlo, celibe	» 40 —	»
54.	Luzi Alessandro	» 39,500	»
55.	Orlandi Vittorio	» 39 —	»
56.	Chiacchierini Pasquale, n. nel 1939	» 38.500	»
57.	Cuicchi Cesare, nato nel 1935	» 38,500	»
58.	Mariani Giovanni	» 37.500	»
59.	Nittoli Carlo Alberto	» 37,100	»
60.	Geminiani Massimo	» 36,525	»
61.	Di Sante Pietro, coniugato 3 figli	» 36.500	»
62.	Feligiri Vinicio, coniugato 1 figlio	» 36.500	»
63.	Mecucci Umberto, nato nel 1925	» 36,500	»
64.	Giovannelli Cesare Augusto, nato nel 1931	» 36,500	»
65.	Bartolucci Mario, coniugato 2 figli	» 35 —	»
66.	Galletti Antonio, coniugato senza figli	» 35 —	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura e dell'Ufficio del veterinario provinciale di Macerata e dei Comuni interessati.

Macerata, addì 3 luglio 1961

Il veterinario provinciale: MORGANTI

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1031 del 14 gennaio 1961, con il quale è stato bandito il concorso, per titoli ed esami, a due posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1960;

Visto il proprio decreto n. 1166 di data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso di cui trattasi;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi poste a concorso, indicato dai candidati nelle rispettive domande di ammissione al concorso stesso;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 nonchè il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I seguenti candidati al concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1960 sono dichiarati vincitori della condotta a fianco di ciascuno indicata:

1) Capotosti Alessandro: Macerata (condotta unica);
2) Mengoni Riccardo: Montefano (condotta unica).

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura e dell'Ufficio del veterinario provinciale di Macerata e dei Comuni interessati.

Macerata, addì 3 luglio 1961

(4130) *Il veterinario provinciale:* MORGANTI

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI CATANZARO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Catanzaro

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1134 del 10 agosto 1960, con il quale è stato bandito il concorso, per titoli ed esami, a due posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1959;

Visto il proprio decreto n. 321 del 15 marzo 1961, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del predetto concorso;

Visto il proprio decreto n. 670 del 27 aprile 1961, con il quale sono stati ammessi al concorso i candidati in possesso dei requisiti ed in regola con i documenti richiesti dal bando di concorso;

Visti i processi verbali e la graduatoria formati dalla Commissione giudicatrice del concorso;

Riconosciuta la regolarità degli atti di cui sopra;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;

Visto il decreto presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Visti gli articoli 23, 55 e 81 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati dichiarati idonei al concorso di cui alle premesse:

1. Sciallis Mario . punti 52.13
2. Moricca Gino Oreste . » 51,69
3. Genovese Egidio . » 51,48
4. La Vitola Francesco . » 50.82
5. Calazza Francesco . » 50.67
6. Mancuso Carmine » 49,49
7. Pirrò Francesco . » 49,21
8. Restuccia Giuseppe . » 49,10
9. Alessio Antonio . » 48,97
10. Mellino Francescantonio » 48,47
11. Montesanti Francesco » 48,31
12. Caruso Vincenzo . » 48,10
13. Proto Francesco . » 47,33
14. Sculco Alfeo . » 47.24
15. Scordamaglia Gioacchino » 47,17
16. Ioele Antonio . » 47,05
17. Zurlo Filippo » 46,70
18. Giofrè Giuseppe Maria » 46,48
19. Macrì Salvatore » 46,42
20. Manno Salvatore » 45,95
21. Mammone Francesco » 45,47
22. De Franco Umbertò . » 45,43
23. De Donno Ubaldo . » 43,91
24. Cianni Mario » 43,84
25. Garista Salvatore . » 43,79
26. Mazzeo Francesco . » 43,75
27. Massara Rocco » 43,46
28. Villella Mario punti 42,50
29. Del Fiacco Guido » 42 —
30. Ferrari Giacinto » 41,94
31. Mutidieri Luigi » 41,35
32. Bernardini Ugo . » 41 —
33. Iannace Francesco » 40,71
34. Falbo Ugo Pino . » 39,93
35. De Franceschi Livio . » 39,82
36. Piragino Saverio » 39,50
37. Manes Nicola » 38,79
38. Asprea Ilario » 38,36
39. Muriani Biagio . » 37,50
40. Pintimalli Francesco » 36,87
41. Riccobene Elio » 36,71
42. Leone Goffredo » 35,39

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dell'Ufficio veterinario provinciale di Catanzaro e dei Comuni interessati.

Catanzaro, addì 20 giugno 1961

Il veterinario provinciale: BENIMEO

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1134 del 10 agosto 1960, con il quale è stato bandito il concorso, per titoli ed esami, a due posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1959;

Visto il proprio decreto n. 965 di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria generale dei candidati dichiarati idonei al concorso di cui sopra;

Visto l'ordine della graduatoria dei candidati dichiarati idonei e le sedi indicate secondo le loro preferenze;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e successive modificazioni;

Visto il decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I seguenti candidati, dichiarati idonei al concorso di cui in narrativa, sono dichiarati vincitori per la sede a fianco di ciascuno indicata:

1) Sciallis Mario: Cutro (unica).
2) Moricca Gino Oreste: Cotronei (unica).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura, dell'Ufficio veterinario provinciale nonchè dei Comuni interessati.

Catanzaro, addì 20 giugno 1961

Il veterinario provinciale: BENIMEO

(4108)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.